



Tratta 22 da Albenga a Toirano

Lunghezza complessiva	16,650 km
Tempo di percorrenza	4h 45'
Dislivello totale	675 m
Percentuale percorso in salita	25%
Percentuale percorso in discesa	23%
Percentuale sentiero su fondo naturale	46,8 %
Percentuale sentiero su asfalto	48,8%
Percentuale sentiero su selciato	4,4 %
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	

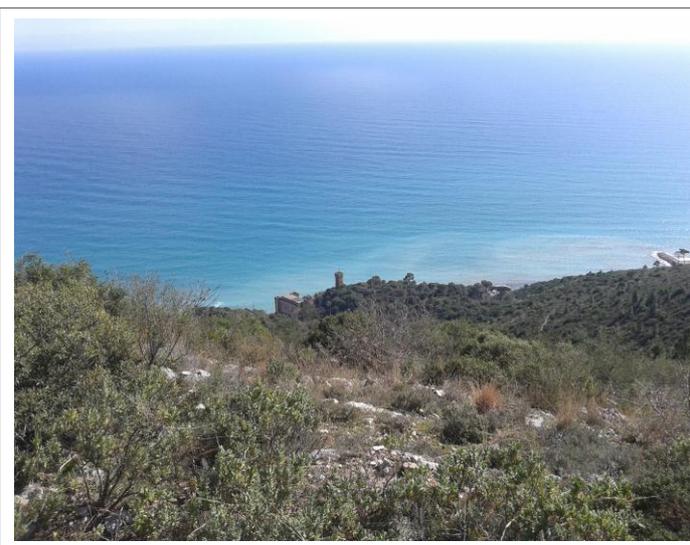


Descrizione generale:

Dal centro storico di Albenga il Sentiero Liguria si dirige in direzione est seguendo il lungomare asfaltato che giunge a Ceriale. Da qui si risalgono le pendici del Monte Acuto, transitando per il Monte Croce e il Monte Sopra Toirano. Da qui si ridiscende tra terrazzamenti ed oliveti sino ad incrociare la strada provinciale proveniente da Borghetto S.Spirito, che si segue per un breve tratto e giungere al pittoresco abitato di Toirano.

Descrizione del percorso

La Tratta 22 del Sentiero Liguria, prende avvio dal bellissimo centro storico di Albenga. Seguendo la strada asfaltata parallela alla linea di costa, ci si dirige in direzione di Ceriale. In alternativa si può evitare questo tratto spostandosi con il treno o i bus di linea. A Ceriale il Sentiero Liguria prende avvio alle spalle della stazione ferroviaria. Attraversata la trafficata Via Aurelia, si imbocca Via Cadanzo e la si segue in salita fino a prendere via Piccardone.



Castello Borelli

Situato a Capo Santo Spirito è stato edificato nel XIX secolo.

Deve il nome al Senatore Borelli che morì a Borghetto Santo Spirito il 19 luglio 2005. Ingegnere (fu il direttore dei lavori per la costruzione del traforo del Frejus) seppe modificare la struttura del castello arricchendo il parco di una grande varietà di piante. Il Castello sorge sopra i resti dell'antico ospizio di Santo Spirito.

Da Via Piccardone si prende il sentiero contrassegnato con segnavia "quadrato rosso vuoto" che attraversa il parco del Castello Borelli.

Attraversato il parco del castello si inizia a salire verso il Monte Piccaro (275 m) in cima al quale si trova una caratteristica cappelletta.

Da questo punto in avanti il percorso segue il crinale che separa la pianura di Albenga dalla val Varatella, con Toirano e Borghetto Santo Spirito.

Il percorso è completamente esposto e non ci sono tratti in ombra o alberi che permettano di ripararsi dal sole; è pertanto sconsigliato percorrere il tratto nelle ore più calde delle giornate estive.

Lasciandosi alla spalle il Monte Piccaro si continua a salire fino ad incontrare la casetta della Protezione Civile di Ceriale e si risale fino in vetta al Monte Croce (541 m). Da qui la vista spazia a 360° regalando uno splendido panorama sulla pianura Ingauna, sulla costa e sulle Alpi Marittime.



Ceriale, la Valle Ibà e la riserva del Rio Torsero

Ceriale è situata all'estremità orientale della piana d'Albenga e anch'essa è probabilmente un insediamento le cui origini posso risalire all'epoca dell'impero romano.

Due luoghi di interesse sono rappresentati dalla Valle Ibà e dalla riserva naturale del Rio Torsero.

La Valle del rio Ibà rappresenta un luogo interessante dal punto di vista naturalistico per la varietà di ambienti che si incontrano e per la ricchezza di specie anche endemiche.

La riserva naturale regionale del Rio Torsero è un'area protetta di circa 4 ettari di grande interesse paleontologico: preserva un deposito fossilifero del Pliocene.

Una significativa collezione di fossili è visibile presso il Museo Paleontologico Silvio Lai situato in frazione Peagna.

Dopo una breve e ripida discesa, dalla vetta del monte Croce si raggiunge la sella che lo separa dal Monte Sopra Toirano (623 m).

Risalendo il crinale, ad un certo punto si abbandona il sentiero segnato col "quadrato rosso vuoto" che si dirige verso il Monte Acuto (746 m) e si gira invece verso destra attraversando una distesa ricoperta di cisto (*Cistus salvifolius*).

In questo tratto il sentiero non è segnato benissimo ed occorre prestare una certa attenzione; attraversato il tratto rivolto verso la costa, si cambia versante e ci si trova a guardare la valle di Toirano. Si scende sul crinale erboso fino a prendere il sentiero segnato con il segnavia "due linee verticali rosse e un triangolo".

Il sentiero si addentra in un bosco misto e scende ripidissimo verso Toirano. In circa due chilometri di sviluppo si affrontano 600 m di dislivello negativo.

Al termine della discesa si sbuca nel piazzale antistante l'Azienda Agricola Monte Acuto; da qui si scende sulla strada asfaltata passando tra fasce coltivate fino ad arrivare nei pressi del frantoio "Rosciano" dove si giunge sulla strada provinciale che collega Toirano a Borghetto S.S.

Girando a sinistra e proseguendo in direzione Toirano, dopo poche centinaia di metri si entra nel centro storico del borgo medioevale. Oltre a visitare il centro storico, è possibile anche visitare le famose grotte.



Grotte di Toirano

Sono un complesso di cavità carsiche famose per la loro estensione e per la varietà di stalagmiti e stalattiti che presentano.

Al loro interno sono state trovate tracce dell'uomo di neanderthal risalenti a circa 12000 anni fa oltre ai resti di *Ursus speleus* orso delle caverne di 25000 anni fa.

La grotta della Bàsura (grotta della strega) fu scoperta nel 1950, mentre la grotta inferiore di Santa Lucia fu scoperta nel 1960. Le due cavità naturali sono oggi collegate da un tunnel artificiale.

www.toiranogrotte.it